



Dal Valor Militare al Valore di Forza Armata: come vengono assegnate le Medaglie ai militari italiani

Pubblicato il 19/08/2026

Una medaglia al valore non nasce semplicemente dalla decisione di un comandante di premiare un proprio militare. Dietro una decorazione italiana esiste un **procedimento formale**, regolato dal Codice dell'ordinamento militare e dal relativo regolamento, nel quale vengono ricostruiti i fatti, valutato il comportamento dell'interessato e stabilito se quanto compiuto possieda realmente i requisiti per una ricompensa.

Occorre inoltre distinguere categorie spesso confuse nel linguaggio comune: **Valor Militare**, **Valore di Forza Armata** e **Merito di Forza Armata** non sono la stessa cosa.

Il Valor Militare: la ricompensa più alta per un'azione militare

Le ricompense al **Valor Militare** rappresentano il vertice del sistema premiale per le azioni di carattere militare contraddistinte da eccezionale coraggio, ardimento e senso del dovere.

Le ricompense previste sono:

- Medaglia d'Oro al Valor Militare;
- Medaglia d'Argento al Valor Militare;
- Medaglia di Bronzo al Valor Militare;
- Croce al Valor Militare.

Al vertice si trova la **Medaglia d'Oro al Valor Militare**, la massima ricompensa prevista nell'ambito del Valor Militare. È destinata ai fatti di valore di eccezionale rilievo e rappresenta uno dei riconoscimenti più prestigiosi che lo Stato possa attribuire per un'azione militare.

La disciplina italiana consente di riconoscere il Valor Militare anche per azioni compiute in tempo di pace, purché l'impresa sia strettamente collegata alle finalità istituzionali delle Forze Armate.

Il punto fondamentale è proprio questo: **non basta aver svolto molto bene il proprio servizio.**

Per arrivare al Valor Militare deve esserci **un comportamento che esca nettamente dall'ordinario e nel quale assumano particolare rilievo elementi come il coraggio, il rischio affrontato, l'iniziativa, le circostanze operative e il risultato ottenuto.**

Per questo una Medaglia al Valor Militare è profondamente diversa da un encomio o da una normale attestazione di merito.

Le medaglie "alla memoria"

Una ricompensa al Valor Militare può essere concessa anche **alla memoria**, quando il destinatario è deceduto. È il caso, in particolare, di molti militari caduti in combattimento o morti in conseguenza dell'azione per la quale viene riconosciuto il valore dimostrato.

La dicitura "**alla memoria**" indica quindi che lo Stato attribuisce formalmente la decorazione dopo la morte dell'insignito, consegnandone il nome e l'azione compiuta alla memoria nazionale. Non si tratta di una categoria inferiore di ricompensa: una Medaglia d'Oro al Valor

Militare alla memoria resta a tutti gli effetti una Medaglia d'Oro al Valor Militare.

Nel corso della storia italiana numerose Medaglie d'Oro sono state conferite alla memoria proprio perché l'atto di valore è coinciso con il sacrificio della vita del militare.

Chi può proporre una medaglia?

Il procedimento normalmente prende avvio dalle autorità militari che, per le proprie attribuzioni, **sono direttamente a conoscenza dei fatti.**

In sostanza, dopo un episodio ritenuto meritevole di particolare riconoscimento viene predisposta una proposta nella quale deve essere ricostruita l'azione: che cosa è accaduto, quali erano le condizioni operative, quale comportamento ha tenuto il militare e perché tale comportamento sarebbe meritevole di una determinata ricompensa.

Non è quindi il decorato a "chiedere una medaglia".

L'Amministrazione militare deve raccogliere e verificare gli elementi necessari a dimostrare quanto realmente avvenuto.

La proposta segue successivamente la prevista catena gerarchica e viene sottoposta agli organi competenti per la valutazione.

Per le ricompense al Valor Militare l'ordinamento prevede inoltre una specifica **Commissione consultiva militare unica**, chiamata a esaminare le proposte secondo la disciplina stabilita dal Codice dell'ordinamento militare e dal relativo regolamento.

Questo significa che una proposta iniziale **non equivale automaticamente alla concessione della medaglia.**

Durante l'istruttoria il livello della ricompensa può essere valutato alla luce dell'effettiva gravità e straordinarietà dell'azione descritta.

Medaglia al Valor Militare e Medaglia al Valore dell'Esercito non sono la stessa cosa

È probabilmente una delle confusioni più frequenti.

Accanto al Valor Militare esistono infatti le **ricompense al valore delle singole Forze Armate**.

Per l'Esercito, ad esempio, esistono:

- **Medaglia d'Oro al Valore dell'Esercito**
- **Medaglia d'Argento al Valore dell'Esercito**
- **Medaglia di Bronzo al Valore dell'Esercito**

Il Quirinale specifica che le ricompense al Valore e al Merito dell'Esercito sono disciplinate dal Codice dell'ordinamento militare e dal relativo regolamento.

La **Medaglia al Valore dell'Esercito** può premiare comportamenti compiuti durante attività militari nei quali siano emersi particolare coraggio e capacità.

Per le ricompense di livello più elevato la normativa prende in considerazione situazioni di estrema difficoltà nelle quali il protagonista abbia dimostrato spiccato coraggio e singolare perizia, arrivando anche a esporre la propria vita a manifesto rischio per salvare persone in grave pericolo oppure per impedire o limitare le conseguenze di un grave disastro.

È quindi una ricompensa prestigiosa, ma **giuridicamente distinta dal Valor Militare**.

Ogni Forza Armata ha le proprie ricompense

Lo stesso principio è applicato alle altre componenti.

Esistono specifiche ricompense al valore e al merito collegate all'**Esercito, alla Marina Militare, all'Aeronautica Militare e all'Arma dei Carabinieri**, ciascuna con caratteristiche definite dalla normativa.

Per la Marina, per esempio, sono previste le ricompense al **Valor di Marina** e quelle al merito. Analogamente esiste la **Medaglia al Valor Aeronautico**, mentre per l'Arma sono previste specifiche ricompense al valore e al merito dei Carabinieri.

E il "merito"?

Anche **valore e merito non sono sinonimi**.

Nel caso dell'Esercito, accanto alla Medaglia al Valore esiste la **Croce al Merito dell'Esercito**, articolata nei gradi d'oro, d'argento e di bronzo.

La finalità è differente.

La Croce al Merito dell'Esercito ricompensa il contributo particolarmente intelligente, ardito ed efficace a imprese e studi di particolare importanza per lo sviluppo e il progresso dell'Esercito, dai quali siano derivati spiccato lustro e decoro alla Forza Armata.

In altre parole, il **valore** guarda principalmente all'azione eccezionale compiuta in determinate circostanze; il **merito** può invece premiare un contributo straordinario prodotto attraverso attività, risultati, studi o imprese di eccezionale rilevanza per l'Istituzione.

Chi decide alla fine?

Anche per le ricompense di Forza Armata esiste un iter formale.

Il Codice dell'ordinamento militare prevede che il parere sulla concessione delle ricompense al valore o al merito di Forza Armata sia espresso dal **rispettivo Capo di Stato Maggiore** oppure, per l'Arma, dal **Comandante Generale dei Carabinieri**, secondo le procedure previste.

La decisione, quindi, arriva al termine di una catena nella quale la proposta originaria viene vagliata a livelli superiori.

È una garanzia importante: una decorazione di questo livello non dipende dalla sola valutazione personale del comandante immediatamente sovraordinato al militare interessato.

Perché una proposta può non diventare una medaglia

Un comportamento può essere estremamente positivo e meritare un riconoscimento senza raggiungere necessariamente i requisiti previsti per una Medaglia al Valor Militare o al Valore di Forza Armata.

Nel sistema premiale militare esistono infatti livelli differenti di riconoscimento.

La valutazione deve tenere conto della natura dell'azione, delle responsabilità dell'autore, delle circostanze nelle quali ha operato, dei rischi affrontati, dell'effettiva eccezionalità della condotta e dei risultati ottenuti.

È proprio questa selettività a dare significato alle decorazioni più importanti.

Una Medaglia al Valor Militare non rappresenta semplicemente un "ottimo servizio", ma **un fatto eccezionale degno di essere indicato pubblicamente come esempio.**

Dove si possono consultare le Medaglie al Valor Militare

Le decorazioni e gli insigniti possono essere ricercati anche attraverso il [portale delle Onorificenze della Presidenza della Repubblica](#). Il sito del Quirinale mette a disposizione le schede degli insigniti e, per le Medaglie al Valor Militare censite nel portale, consente di consultare dati come il tipo di decorazione, la data del conferimento e la motivazione.

Nelle schede dei caduti compare espressamente la dicitura "**Alla memoria**". Il portale permette così di leggere direttamente molte delle motivazioni con cui lo Stato ha consegnato alla storia atti di coraggio e sacrificio compiuti da militari italiani.

Non sono soltanto pezzi di metallo

Le decorazioni militari vengono materialmente rappresentate attraverso medaglie, croci e nastri, mentre sulle uniformi possono essere portati i relativi **nastrini**, che riproducono i colori della decorazione concessa.

Ma il vero valore della ricompensa è nella motivazione ufficiale che accompagna la concessione.

È quella motivazione a consegnare alla storia dell'Istituzione ciò che il militare ha fatto, indicando le ragioni per cui lo Stato ha ritenuto quel comportamento meritevole di pubblico riconoscimento.

Ed è proprio questo che distingue una decorazione al valore da un semplice premio: **non certifica soltanto che un militare abbia fatto bene il proprio dovere, ma che in determinate circostanze abbia fatto qualcosa che l'Istituzione considera straordinario.**

Fonti

[Presidenza della Repubblica - Ricompense al Valore e al Merito dell'Esercito](#)

[Esercito Italiano - Medaglia al Valore dell'Esercito](#)

Ministero della Difesa - Le decorazioni al Valor Militare

Normattiva - D.Lgs. 15 marzo 2010, n. 66, Codice dell'ordinamento militare

Normattiva - D.P.R. 15 marzo 2010, n. 90, Testo unico regolamentare dell'ordinamento militare

Presidenza della Repubblica - Onorificenze della Repubblica Italiana